

## EDITORIALI

## Med-politik

**Finmeccanica** in Libia guida le prove generali per l'Euro-Mediterraneo

**F**inmeccanica ha firmato con il fondo sovrano libico Libyan Investment Authority (Lia) un accordo per investimenti industriali, a partire dal know-how del gruppo italiano, da effettuarsi sia in Libia sia nei vicini stati di Euro-med, cioè quelli che fanno parte dell'accordo di partenariato con l'Unione europea, come Marocco, Algeria, Egitto e altri paesi africani e mediorientali, come lo Yemen e gli Emirati Arabi. La Libia ha un'ambizione pan-africana che finora si era tradotta soltanto in convegni e dichiarazioni del colonnello Gheddafi. Ora questa ambizione diventa concreta e ciò è frutto dell'accordo di collaborazione firmato con l'Italia. Le iniziative industriali riguarderanno soltanto i settori di carattere civile, non quello militare, in cui Finmeccanica ha un ruolo

importante a livello europeo e statunitense. Ma la separazione fra comparti meccanici civili e militari è esile e Finmeccanica non rischierebbe certo di perdere il mercato della difesa degli Stati Uniti se non ci fosse, su questa collaborazione con il fondo sovrano libico, un'intesa, magari indiretta, con Washington. E' chiaro dunque che l'accordo fra Finmeccanica e Libia, che apre all'industria italiana prospettive molto interessanti nello scacchiere dei paesi mediterranei e non solo, ha l'approvazione informale della diplomazia americana. Ciò è importante sia per gli ulteriori sviluppi dell'accordo sia per la politica economica dell'Italia in quest'area, considerate le ampie potenzialità di sviluppo che ha, grazie anche alle ingenti risorse finanziarie dei fondi sovrani.

